

Riapre l'impianto di compostaggio

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2001

Costerà in tutto 57 milioni di lire la riapertura, per due anni, dell'impianto di compostaggio per il verde in località Voldomino, a Luino, fermo dall'aprile 2000.

A deciderlo è stata la maggioranza del Consiglio Comunale Luinese riunitosi ieri sera per approvare i tre punti all'ordine del giorno.

Si tratta di un impianto da destinare al conferimento di verde, ramaglie o foglie, da parte sia di privati che di attività imprenditoriali come giardinieri o ditte che si occupano della potatura di piante o giardini.

Sembrano esclusi per il momento i rifiuti derivanti dalla "frazione umida" del sacco nero.

La voce di 57 milioni, messa in bilancio tra le poste in uscita, si finanzia essenzialmente con la vendita del compost prodotto dall'impianto e dalle tariffe da applicarsi nei confronti degli operatori economici che conferiranno il materiale presso la struttura.

Quattro le fasce, con i rispettivi costi a seconda dei veicoli utilizzati per il trasporto del verde: 10.000 lire per un veicolo tipo "Ape", 25 mila per un "35 quintali", 50 mila per un rimorchio agricolo e 200 mila, l'ultima fascia, per un autocarro.

Molto critica l'opposizione di centro sinistra per quanto riguarda l'importo – 18 milioni annui – da versare ad un agronomo cui sarà affidata la gestione dell'impianto. Diverse le questioni poste dal consigliere Tosi e rimaste inevase dalla maggioranza.

L'altro argomento posto in discussione dal Consiglio riguardava la proposta di proroga della convenzione tra i comuni di Agra, Dumenza e Luino per la gestione associata dell'acquedotto della Valdumentina. La gestione consortile dell'acquedotto da parte dei tre comuni cesserà di esistere quando un gruppo di tecnici riuscirà nella divisione degli impianti da attribuirsi a ciascun comune, studio per la realizzazione del quale è stata proposta una proroga a fine anno, votata all'unanimità dall'assemblea cittadina.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it